

Quando la musica si intreccia con il significato dell'Eucarestia

A CONCLUSIONE
DEL CONGRESSO
ECUMENICO,
DOMENICA
SCORSA, LA
"LAUDA SION"
DI MENDELSSON

Un momento della serata
in San Bernardino



di **LUISA GUERINI ROCCO**

Il Centro Culturale "G. Lucchi" ha organizzato, a conclusione del Congresso Ecumenico Nazionale, un evento diocesano che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso domenica 18 settembre alle ore 21 nella chiesa di San Bernardino-auditorium "B. Manenti".

Don Emilio Luppo ha letto il messaggio conclusivo, una sorta di preghiera, del Congresso che si è chiuso ad Ancona. Subito dopo Giampiero Innocente, direttore del Coro e dell'Orchestra "Collegium Vocale" di Crema, ha illustrato in maniera approfondita la struttura della *Lauda Sion* op.73 di Mendelssohn, composta su testo di San Tommaso d'Aquino, soffermandosi in particolare sulle accortezze foniche, compositive, stilistiche dell'autore tedesco, a seconda

delle sfumature del testo, che trasmettono significati religiosi di grande profondità, colti con estremo rispetto e senso di fede, pur senza una totale comprensione, da un compositore protestante alle prese con un testo scritto da uno dei massimi esponenti teologici e filosofici della fede cattolica quale Tommaso d'Aquino. Ben sei secoli separano parole e musica, fuse però in un connubio fortemente empatico ed espressivo. Così orchestra e coro, in un impasto corposo e compatto che ha unito diversi timbri e sonorità, hanno trasmesso il messaggio testuale-musicale con attenzione e accuratezza, rivelandosi un gruppo ancora una volta ben affiatato. Tutto ciò in un'alternanza di estatica dolcezza, con cui si è sottolineato il mistero dell'Eucarestia, e di squilli sonori e vocali di grande solennità per enfatiz-

zare i momenti culminanti di messaggio religioso. All'interno di questi due estremi, momenti di cullante morbidezza, una serena fuga, una sequenza squisitamente sinfonica, qualche frammento solistico che ha costituito il punto più debole della bella esecuzione. Un conciso capriccio di lavoro musicale non molto eseguito che il "Collegium Vocale" di Crema ha fatto assaporare a un numeroso pubblico intervenuto, concludendosi con un *Amen* sommesso, che riporta in primo piano il tema del mistero.

Il Vescovo, S.E. Mons. Oscar Cantoni al termine ha ricordato come le parole di San Tommaso d'Aquino rappresentino la quintessenza teologica dell'Eucarestia e ha ringraziato gli artisti « il comitato organizzativo diocesano del Congresso, prima di lasciare spazio ancora al "Collegium Vocale" per il bis.

Suggestiva esibizione del Collegium vocale di Crema

di **Beppe Cerutti**

A conclusione del Congresso eucaristico nazionale il Centro Culturale Diocesano G. Lucchi ha presentato, la scorsa domenica, un interessantissimo concerto con il coro e l'orchestra del Collegium vocale di Crema diretti dal maestro Giampiero Innocente. Nella appropriata cornice della chiesa di San Bernardino auditorium Manenti, è stato proposto il *Lauda Sion* op. 73 di Felix Mendelssohn. Un lavoro di rara suggestione



musicale, con il quale l'autore amburghese, di fede protestante, ha saputo trasmettere e rendere

universale il mistero della presenza reale di Cristo. Una spiritualità che, ancora una volta, l'intera

compagine del Collegium vocale ha interpretato alla perfezione conferendo assoluta profondità alle lode all'Eucarestia, così come era stata pensata e scritta nel lontano 1264 da san Tommaso d'Aquino. Non a caso il *Lauda Sion* è considerato tra le massime espressioni della poesia religiosa di ogni tempo, sia "per profondità dottrinale che per sapienza estetica". L'importanza dell'evento proposto dal Comitato diocesano è stato rimarcato dall'autorevole presenza del vescovo mons. Oscar Cantoni.